

Marco Lodi

***Riorganizzazione e catalogazione del patrimonio cartografico conservato presso il Laboratorio GeoCartografico “Giuseppe Caraci” della Università degli Studi Roma Tre.***

Presso la sala cartoteca del Laboratorio GeoCartografico sita in Roma, Via Ostiense 234, sono conservate carte di diversa fattura. Dai planisferi, le carte murali, le carte a grande scala relative al territorio italiano (oltre 6.000 titoli), ai fogli al 100.000, quadranti al 50.000 e tavolette al 25.000 curate dall’Istituto Geografico Militare di Firenze; inoltre, sono presenti carte tematiche e carte internazionali. Sono in fase di catalogazione le carte storiche IGM e le riproduzioni di documenti cartografici d’archivio relativi a territori di confine sui quali riconoscere le diverse tecniche di cartografazione e gli interessi economico-politici dei vari committenti (Austria, Francia, Stato della Chiesa, Regno di Napoli).

Al momento, il Laboratorio GeoCartografico, anche se è in fase di completo allestimento hardware, è dotato di strumenti informatici ad alta tecnologia come uno scanner formato A0, di un plotter a getto di inchiostro formato A0, un digitalizzatore di grande formato per acquisizione di elementi da immagini cartografiche (storiche, da archivio o dalla cartografia ufficiale IGM) e/o da immagini di rilevamenti da satellite e di un personal computer Pentium IV con circa 1 GB di RAM per la gestione di queste periferiche. Con l’utilizzo di questi strumenti è iniziata la fase di acquisizione digitale del patrimonio cartografico. Con l’utilizzo dello scanner A0 e del software Adobe Photoshop<sup>1</sup> si sta creando un archivio digitale delle carte acquisito con una risoluzione a 300 dpi<sup>2</sup> e poi registrato su cd-rom.

La prima catalogazione delle carte è iniziata nel 1997, quando la Sezione di Scienze Geografiche e Cartografiche era a Roma in Piazza della Repubblica 10. Molte carte erano ormai abbandonate nei loro cassetti ed ad eccezione di quelle utilizzate dai docenti per uso didattico, la polvere era veramente notevole. Aperti i cassetti le carte con scala da 1:25.000, 1:50.000 e 1:100.000 sono state ripulite, quelle che presentavano strappi molto evidenti sono state riparate con nastro adesivo trasparente speciale e quindi sistemate seguendo il numero di foglio. La vecchia archiviazione era, infatti, divisa per regioni e quindi specialmente per le zone di confine regionale o di Stato si trovavano carte in numero doppio, per soddisfare la copertura totale di ogni regione. Per ovviare all’inconveniente delle carte “doppie” si è deciso un ordinamento per numero di carta. Ogni carta che veniva man mano ripulita e sistemata significava una piccola scoperta. I rilievi topografici delle carte vanno dal 1875 al 1991.

Molte carte hanno data di inventario 1941 riportante la dicitura “Istituto Superiore di Magistero - Gabinetto di Geografia” oppure “Facoltà di Magistero - Istituto di Geografia” e spesso si notano appunti cartografici a matita con scrittura tipicamente dell’epoca, oppure degli appunti scritti reciprocamente dai docenti della Sezione (un esempio è rivolto al Prof. Giuseppe Caraci). Le carte con rilievi del secolo XIX e le carte dei primi anni del XX secolo sono le più affascinanti per la cura messa dai cartografi dell’IGM nella loro abilissima tecnica amanuense (pensiamo oggi alla fredda precisione del computer).

Quindi, dopo aver fatto un sommario censimento delle carte da catalogare, si è pensato a quale software semplice e duttile utilizzare. La scelta è andata per il Q&A (foglio elettronico) della Symantec Corporation. Anche se non di recentissima fattura (1991) e operante in ambiente DOS è unico per la sua versatilità e relativa facilità d’uso. Con l’ausilio di un buon manuale d’uso (in italiano) e di un soddisfacente HELP in linea è possibile creare, aggiornare e modificare le informazioni contenute in un archivio Q&A, stampare in una tabella le informazioni dell’archivio con

<sup>1</sup> Standard per l’elaborazione professionale delle immagini.

<sup>2</sup> DPI - Dot per inch. Misura della risoluzione grafica di una periferica, come monitor, scanner, o di una immagine. Viene espressa in punti per pollice e più è grande tale misura, migliore è la resa grafica.

possibilità di ordinamenti e selezione sui dati, scrivere e stampare documenti, installare stampanti, utilizzare le principali funzioni DOS e per ultima, funzione molto importante, esportare i dati in formati compatibili per applicazioni più recenti (Microsoft Excel, Microsoft Access).

Attualmente, le carte d'interesse maggiore (carte topografiche d'Italia serie 25/V<sup>3</sup> alla scala 1:25.000, serie 50<sup>4</sup> e 50/L alla scala 1:50.000 e la serie 100/V<sup>5</sup> e 100/L alla scala 1:100.000) sono sistemate in apposite cassettiere metalliche ordinate per numero di foglio. Stabilito il software per la catalogazione e decisi i campi, l'inserimento ed i dati prelevati dalle carte è stato così impostato:

Campo 1 – LOCALITA'

Campo 2 – STATO o REGIONE

Campo 3 – PROVINCIA

Campo 4 – CONFINI (statali, regionali, provinciali, comunali)

Campo 5 – EDITORE

Campo 6 – SERIE

Campo 7 – FOGLIO

Campo 8 – QUADRANTE

Campo 9 – TAVOLETTA

Campo 10 – SCALA

Campo 11 – DATA DEL RILIEVO

Campo 12 – DATA di AGGIORNAMENTO

Campo 13 – Carta se B/N, COLORE, POLICROMA

Campo 14 – EDIZIONE

Campo 15 – COLLOCAZIONE

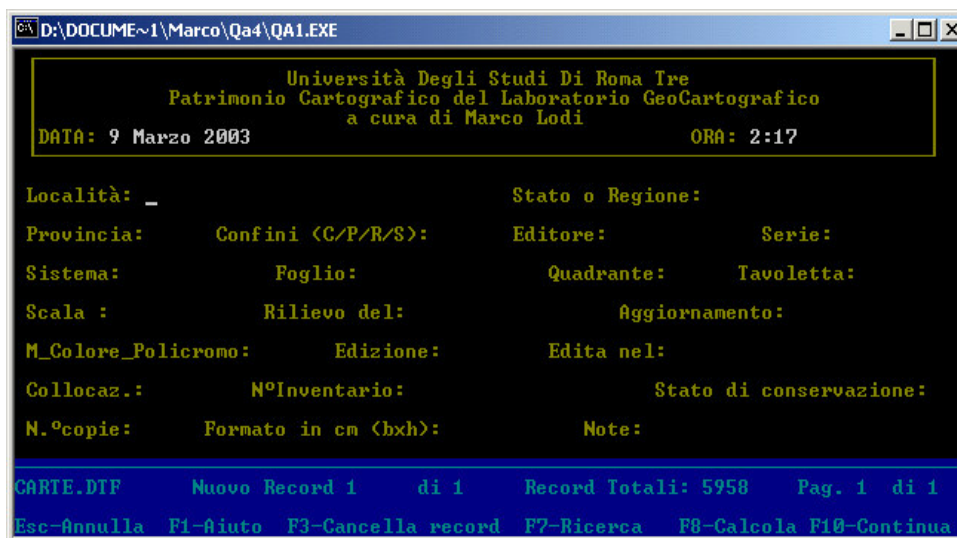
Campo 16 – N.° INVENTARIO

Campo 17 – STATO di CONSERVAZIONE

Campo 18 – N.° COPIE

Campo 19 – DIMENSIONI in CM

Campo 20 – NOTE



<sup>3</sup> Il quadro d'unione si compone di 3545 elementi alla scala 1:25.000 denominati "tavolette", che hanno le dimensioni di 7'30" in longitudine e 5' in latitudine. E' pubblicato a seconda delle aree in una sola delle tre versioni: a) a un solo colore (nero); b) a 3 colori (nero, bistro e azzurro); c) a 5 colori (nero, bistro, azzurro, verde e rosso)

<sup>4</sup> La carta si compone di 636 elementi alla scala 1:50.000 denominati "fogli", che hanno le dimensioni di 20' in longitudine e 12' in latitudine. Serie 50 a 6 colori, con l'orografia a sfumo e curve con sovrastampa del reticolato chilometrico in Magenta. Serie 50/L a 3 colori, con l'orografia a sole curve e con sovrastampa dei limiti amministrativi in viola.

<sup>5</sup> La carta si compone di 278 elementi alla scala 1:100.000 denominati "fogli", che hanno dimensioni di 30' in longitudine e 20' in latitudine. Serie 100/V a 5 colori o, per alcuni fogli, a 7 colori, con l'orografia a sfumo e curve di livello. Serie 100/L a 2 colori con limiti amministrativi e l'ubicazione delle sedi comunali in viola.

⟨<http://www.storiadelmondo.com/7/lodi.carte.pdf>⟩ in Storiadelmondo n. 7, 7 aprile 2003

Nello stato di acquisizione digitale delle carte si procede alla catalogazione di queste con l'ausilio di Microsoft Access 2002, implementando il nome del rilevatore della carta.

Terminata la catalogazione del patrimonio cartografico esso sarà poi pubblicato sul sito dedicato al Laboratorio GeoCartografico "Giuseppe Caraci" in modo da diffondere e quindi offrire a tutti gli interessati la possibilità di consultare un patrimonio di grande valore scientifico ed economico.